PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 7	*Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque - Tutela della fauna*

DETERMINAZIONE N. *DT - 536* del *23/06/2014*

OGGETTO : PROGRAMMA DI GESTIONE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (Sus Scrofa) PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA - Approvazione annualità 2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET7

ai sensi dell'art. 107, comma 3, del T.U. – D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adotta la seguente Determinazione:

Premesso

Che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 67 del 26 settembre 2013, facente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata,:

- è stato approvato il *"Programma di Gestione della popolazione del cinghiale (sus scrofa) per la prevenzione dei danni all'agricoltura e alla zootecnica"* (d'ora in avanti indicato ***Programma di Gestione***) le prescrizioni contenute nel parere ISPRA n. 36382 del 13/09/2013;
- è stato dato atto che agli adempimenti successivi provvederà il Dirigente di Settore 7 nel rispetto dell'art. 107 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Che il ***Programma di Gestione***, coś come integrato dal parere ISPRA, prevede che i piani di prelievo annuali siano redatti sulla base di un programma standardizzato di monitoraggio che tenga conto dei danni prodotti dalla specie alle colture agricole, dall'accertamento del numero di incidenti con il coinvolgimento di cinghiali, dal numero degli abbattimenti e dei risultati dei censimenti primaverili-estivi.

Che l'ISPRA, nel citato parere n. 36382 del 13/09/2013, ha auspicato che Questa Provincia ponesse in essere una programmazione dell'attività di caccia di selezione, seppur con prescrizioni, ai sensi dell''art. 11-quaterdecies del D.L 30 settembre 2005 n. 203, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 2 dicembre 2005, n. 248, nel periodi dal 15 aprile – al 31 gennaio.

Che il parere ISPRA de quo richiama la necessità di effettuare la Valutazione di Incidenza prevista dal DPR 12 marco 2003, n. 120, art. 5, qualora gli interventi dovessero interessare aree della rete Natura 2000:

Che l'ISPRA subordina il proprio parere favorevole, all'attuazione del ***Programma di Gestione*** proposto,:

- al coinvolgimento e utilizzo esclusivo di personale appositamente formato ed abilitato attraverso specifici corsi (con esame finale e prova di Tiro);
- all'attivazione di un programma di monitoraggio di tutte le attività di prelievo realizzate (attività venatoria e interventi di controllo) e dei capi abbattuti.

Dato Atto

Che il Decreto 27/05/2014, n. 5 /Reg. del Presidente della Giunta Regionale Abruzzo, rubricato L.R. 10/2004 – Regolamento per la gestione faunistica – venatoria degli ungulati, ha previsto:

- l'applicazione della dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);
- che le Province possono autorizzare piani di abbattimento;
- la Provincia concorda con gli ATC la predisposizione del Piano quinquennale di gestione del cinghiale;
- Il Piano di gestione quinquennale deve prevedere tra l'altro i criteri con i quali i selecacciatori intervengono come selecontrollori durante le operazioni di controllo ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 10/2004;

che la Provincia di Chieti, al fine della programmazione e pianificazione del prelievo venatorio della specie cinghiale, ha adottato un apposito disciplinare, con deliberazione di Consiglio provinciale (DGP) n. 42 del 01/09/2009, modificato con DGP n 77 del 19/08/2010.

Che il ***Programma di Gestione*** approvato con DGP 67/2013, tra l'atro, prevede i criteri con i quali i selecacciatori intervengono come selecontrollori durante le operazioni di controllo ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 10/2004;

che il tavolo tecnico regionale sul problema cinghiali conclusosi, in data 24/02/05, con la formulazione delle linee guida proposte dai tecnici dei rispettivi Enti provinciali, dagli Enti parco e dal servizio veterinario sanità pubblica regionale suggerisce tra le tecniche di contenimento numerico dei cinghiali, l'utilizzo di personale altamente specializzato in possesso di specifica qualifica di selecontrollore, che dovrà operare con l'uso di carabine ad anima rigata in possesso di puntatori ottici;

che "Natura 2000" è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e che è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

che sul territorio della Provincia di Chieti insistono n. 23 aree della rete Natura 2000 (n. 22 SIC e siti e n. 1 ZPS) coś individuati:

n.	Id. SIC	Denominazione	(Ha)	Comuni interessati
1	IT7140043	Monti Pizi e Monte Secine	4195	Ateleta, Lettomanoppello, Montenerodomo -Palena, Pizzoferrato, Roccaraso
2	IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	791	Rocca San Giovanni, San Vito Chietino
3	IT7140107	Lecceta litoranea di Torino di Sangro e Foce del fiume Sangro	551	Fossacesia, Torino di Sangro
4	IT7140108	Punta Aderci, Punta della Penna	316	Vasto
5	IT7140109	Marina di Vasto	56	Vasto
6	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	Bucchianico

7	IT7140111	Boschi ripariali sul fiume Osento	594	Casalbordino, Torino di Sangro, Villalfonsina
8	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	427	Lanciano, Mozzagrogna, Paglieta
9	IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	592	Civitaluparella, Montenerodomo, Pennadomo
10	IT7140116	Gessi di Gessopalena	401	essopalena
11	IT7140117	Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco	1311	Altino, Casoli, Gessopalena – Roccascalegna
12	IT7140118	Lecceta di Casoli e Bosco di Colleforeste	596	Casoli
13	IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	630	Castiglione Messer Marino, Roccaspinalveti
14	IT7140123	Monte Sorbo (Monti Frentani)	1329	Carpineto Sinello, Gissi, San Buono
15	IT7140126	Gessi di Lentella	435	Lentella
16	IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	995	Celenza sul Trigno, Cupello, Dogliola, Fresagrandinaria, Lentella, Tufillo, San Salvo
17	IT7140203	Majella	36119	Campo di Giove, Caramanico, Civitella Messer Raimondo, Corfinio, Fara San Martino, Guardiagrele, Lama dei Peligni – Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro – Pennapiedimonte, Popoli, Pratola Peligna, Pretoro, Rapino, Roccacasale, Roccamorice, Salle, Sant'Eufemia a Majella, Sulmona, Taranta Peligna – Tocco Casauria
18	IT7140210	Monti Frentani e fiume Treste	4644	Carunchio, Castiglione Messer Marino, Fraine -Furci, Liscia, Palmoli, San Buono, Torrebruna
19	IT7140211	Monte Pallano e lecceta d'Isca d'Archi	3270	Archi, Atessa, Bomba, Colledimezzo, Tornareccio
20	IT7140212	Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde	2012	Borrello, Civitaluparella, Rosello, Roio del Sangro
21	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269	Pennadomo, Torricella Peligna
22	IT7140215	Lago di Serranella e Colline di Guarenna	1092	Altino, Casoli, Sant'Eusanio del Sangro

n.	ZPS	Denominazione	Comuni della Provincia interessati
1	IT7110129	Parco Nazionale della Majella	Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Gamberale, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montenerodomo, Palena, Palombaro, Pennapiedimonte, Pizzoferrato, Pretoro, Rapino, Taranta Peligna

PRESO ATTO

delle proposte di *Piani di Prelievo* redatti dagli ATC ricadenti nel territorio provinciale, a seguito di censimenti effettuati secondo le metodiche previste dal ***Programma di Gestione*** e dal citato parere ISPRA e che, in particolare, prevedono il prelievo di n. 90 capi nell'ATC Vastese e n. 447 capi nell'ATC Chietino- Lancianese;

che le proposte dei Piani di Prelievi sono state redatti secondo le indicazioni del ***Programma di Gestione*** e del parere ISPRA;

Considerato

Che l'ISPRA ha subordinato il parere favorevole l'attuazione del ***Programma di Gestione***

- al coinvolgimento e utilizzo esclusivo di personale appositamente formato ed abilitato attraverso specifici corsi (con esame finale e prova di Tiro);
- all'attivazione di un programma di monitoraggio di tutte le attività di prelievo realizzate (attività venatoria e interventi di controllo) e dei capi abbattuti.

Che le richieste di risarcimento danni per l'anno 2014, alla data del 20 giugno risultano in aumento del 85% rispetto allo stesso periodo all'anno 2013 (periodo gennaio – giugno - anno 2014 n. 111 richieste; anno 2013 n. 60 richieste);

RITENUTO

Di dover approvare le proposte di *Piani di Prelievo* coś come redatti dagli ATC, da attuare sui territori come individuati dalle cartografie allegate ai piani stessi, fatta eccezione delle aree ricomprese nella rete Natura 2000 e i territori ricadenti nelle oasi e riserve naturali, nelle more della definizione della procedura di Valutazione di Incidenza.

Di dover approvare le modalità operative contenute nello schema allegato al presente atto;

VISTE le vigenti norme in materia ed in particolare:

- ☐ gli artt. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ la Legge n. 157/1992;
- ☐ la Legge Regionale n. 10/2004;
- ☐ dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);
- ☐ Decreto 27/05/2014, **n. 5 /Reg. del Presidente della Giunta Regionale Abruzzo, rubricato L.R. 10/2004 – Regolamento per la gestione faunistica – venatoria degli ungulati**
- ☐ il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2009-2011 per le Province;
- ☐ gli artt. 117 e ss. del Regolamento Provinciale di Contabilità;
- ☐ la "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" ad integrazione del Regolamento di organizzazione vigente, approvato con Delibera di G.P. n. 513 del 13/12/2007;

DETERMINA

1) di approvare le proposte di Piani di Prelievo, parte integrante e sostanziale del presente documento, coś come redatti dagli ATC, da attuare sui territori come individuati dalle cartografie allegate ai piani stessi,

fatta eccezione delle aree ricomprese nella rete Natura 2000 e i territori ricadenti nelle oasi e riserve naturali, nelle more della definizione della procedura di Valutazione di Incidenza.

2) Di dover approvare le modalità operative contenute nello schema allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

3) Di trasmettere la presente determinazione all'ISPRA;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 e della "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" ad integrazione del Regolamento d'organizzazione vigente, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 513 del 13/12/2007, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore n.7 Ing. Giancarlo Moca;

5) di dare atto, altreś, che avverso il presente provvedimento, ai sensi della "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" ad integrazione del Regolamento d'organizzazione vigente, approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 513 del 13/12/2007 è ammessa la richiesta di riesame entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Abruzzo, o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni ai sensi di Legge.

Il Dirigente
(Ing. Giancarlo MOCA)